Anno XX — Venerdì 17 Settembre 1886 — Abbonamento postale — N. 222

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Il 20 settembre

Una cosa chiama l'altra. Dacchè la malvagia setta dei temporalisti coll'agitarsi che fa in tanti modi mostra di sperare per il Temporale la risurrezione di Lazzaro, accompagnata dalla rovina dell'Italia, alla quale dovrebbero cooperare tutti i settarii del globo, si è destata in tutti i liberali ed unitarii della nostra grande Patria, la voglia di celebrare con ancora maggiore solennità l'anniversario del 20 settembre, in cui *sedici anni fa*, si diede l'ultimo colpo a quel potere politico che era stato usurpato a danno della Nazione Italiana.

Realmente un fatto, che coronò gli sforzi di tanti secoli, sta bene il ricordarlo, anche per distruggere le inique speranze dei nemici dell'Italia col dare ad essi, come sarebbe a dire, uno scappellotto sul cappello che sprofondandosi vi tolga la vista di quelle brutte facce. Noi vorremmo però, lo ripetiamo, che questo come altri anniversarii più che colle dimostrazioni e processioni si festeggiassero o col creare delle nuove istituzioni utili al progresso economico e civile del nostro paese, o col portare il nostro tributo a quelle che esistono già, per farle fiorire a vantaggio di tutti.

Non possiamo ammettere come possibile una nuova lotta che faccia d'uopo alla Nazione per mettere a posto la malvagia setta nemica dell'Italia e della Religione, chè in ogni caso basterà lo scappellotto dato a tempo e luogo a metterla a segno.

Il voler far credere, che nelle condizioni attuali del mondo, in cui ogni Nazione ha da pensare ai fatti proprii in casa sua, mentre poi sono tutte discordi nella politica estera, possa a qualcheduna venire il pensiero di darsi la briga di lottare colla Nazione italiana per disfare quello che essa ha fatto in casa sua, dove è sola padrona, sarebbe cosa puramente ridicola. Ma sarà pure utile il commemorare il giorno in cui si mise la corona all'Unità nazionale entrando in Roma, col fare, qualcosa, che consolidi l'opera nostra, la migliori ne' suoi effetti, ne prepari un più bell' avvenire.

P. e. giacchè, oltre l'espurgo morale che si fece a Roma colla abolizione del pessimo fra tutti i governi, quale era il Temporale, si cominciò a cercar di risanare il malsano deserto di cui nelle colpevoli loro incurie i papi circondarono la città che fu capo al mondo civile, oltrechè procedere di maggior passo in quest'opera necessaria ed in altre simili, non sarebbe un bel modo di commemorare quest'anno il 20 settembre collo stabilire in ogni Città e Comune delle serie *associazioni*, le quali si dessero lo scopo di studiare ed applicare in tutti i paesi d'Italia le misure che possano servire al risanamento generale del nostro paese, che da tre anni a questa parte è divenuto la sede stabile del cholera, che gli produce molti danni coll'interruzione del commercio e d'ogni movimento?

Se tutti i liberali si mettessero *il 20 settembre* d'accordo per promuovere questa opera di risanamento generale con tutti i mezzi possibili, essi farebbero un'opera buona, cristiana davvero ed italiana, e nel tempo medesimo la migliore dimostrazione contro la setta temporalista, che per il suo egoismo di possedere il regno di questo mondo non solo rinnega l'Italia, ma anche Cristo.

ARZIGOGOLI

(Nostra Corrispondenza)

Cagliari, 14 settembre.

(A. M.) Arzigogoleremo dopo; adesso voglio cominciare coll'arrivo delle fregate «Vittor Pisani» e «Vittorio Emanuele» aventi a bordo gli allievi della R. Scuola di guerra, arrivo che mi procurò una dolce emozione. A bordo della «Vittorio Emanuele» ebbi lo squisito piacere di stringere la mano di un vostro compatriotta allievo guardia marina. V'assicuro che la stretta di mano scambiata col sig. Augusto de Brandis m'ha per un istante cangiato la tolda nel vostro bel Friuli, e fra le imagini che galopparono nella mia mente rividi la gentile figura del conte De Brandis tipo perfetto di quei nobili uomini la cui razza va sparendo, e dietro lui la graziosa sua signora donna Caterina sempre vispa, sempre affabile, sempre cortese.

Nè altri mancarono di far loro compagnia ed alla nera barba del conte Di Trento, altro di quei gentiluomini nei quali lealtà e schiettezza sono distintivo della loro razza, faceva singolar contrasto quella bianca dell'eccellente dott. B. Bianchi, modesto quanto valente, paziente quanto cortese.

E fu un rapido susseguirsi d'imagini che in un baleno lasciavan posto ad altre, fino a posarsi sulla *vitifera* fisionomia del bravo sig. Bigozzi, povera vittima delle mie *freddure*, per le quali era obbligato, diceva lui, a tener di continuo la maglia.

Basta: ho dilungato molto; ma mi sono, egoisticamente, procurato il piacere di rivivere fra voi.

Al baldo giovinetto, dal viso aperto, vivo, non mancheranno certo i miei auguri, che spero poter porgere io stesso di persona di nuovo.

***

A Jove initio. Jupiter in questo caso è il graziato Coccapieller che tronfio, per essere stato portato in trionfo, promette di regolar lui l'andamento della Nazione. Lo vedremo di nuovo questo giullare scozzone che si atteggia a *Cola da Rienzi.*

Intanto c'è del marcio in Danimarca? Udite l'*Epoca*, in una sua corrispondenza da Roma a proposito delle sottoscrizioni che si fanno a di lui favore:

«Chi specula su tutto questo malsano agitarsi, su queste poco nobili sottoscrizioni è la famiglia del Tribuno, più che il Tribuno stesso. La famiglia Coccapieller abita un bello appartamento in via dei Greci. Il figlio, la moglie vestono bene, marciano in carrozza e fanno i signori. La moglie ha tutti i mesi un biglietto di mille lire da cambiare. (?) Dove prende i soldi Coccapieller? O la munificenza del re Umberto, o il ministro dell'interno, o il Vaticano, ciascuno pei suoi scopi, devono sopperire alle spese di lui.»

Che l'incorruttibilità di Checco corra dei rischi!!!!

***

Ma abbiatevi anche il resto del carlino, ch'io vi porgo sotto la buona fede del sempre ben informato corrispondente del giornale genovese:

«Il Tribuno ha sempre avuto in carcere la camera a pagamento, buoni pranzi, cene, vini, quello che voleva e persino è andato, dicesi, a fare delle scarrozzate fuori di prigione, accompagnato, beninteso, da due angeli custodi travestiti da amici.»

Sarebbe ciò possibile? Io faccio le mie riserve, come le ho sempre fatte quando si parlava del martirio ch'egli soffriva...... Oh gli eroi che sortivano dal carcere per andar al patibolo, devono sogghignare su questo comico tribuno, o piangere su Roma.

***

Piangere precisamente, come piangerà San Pietro quando vedrà l'esposizione sacra, la quale si prepara nel *Caput mundi* per cura di S. S.ª, e coi soldi dei gonzi dell'obolo.

Io godo che Leone spenda a centinaia di mille lire per questo scopo, perchè ne avvantaggieranno operai, artisti e.... qualche *calza pavonaccia*... Si sa: chi va al molino s'infarina ed a questo scopo tendono sempre certi magnati.

Chi mi fa compassione è proprio il vecchio pescatore. Che dirà mai quando vedrà gallerie splendenti per stoffe ricamate, dorati damaschi, istrumenti del mestiere in oro tempestato di gemme, troni e poltrone ove l'oro gareggia col velluto, lui che dormiva per terra?!

Oh! buon Pietro, scendi scendi e su quel locale

mettici l'appigionasi.

Se ciò non è possibile suggerisco al buon Custode delle chiavi di inviare per l'esposizione le sue reti... Che bazza se ciò accadesse! Si direbbe subito in Vaticano che quelle reti sono proprio di quelle pei.... gonzi. E quanti vi cascherebbero!

***

Fra le preoccupazioni intanto generate dall'esposizione, dal richiamo dei gesuiti, del divorzio, S.ª Sant.ª vive nella continua angustia di far la fine di papa Ganganelli.

Ciò non avverrà; ma in caso contrario lui che ristabilì i *Loiolani* potrebbe benissimo esclamare: La biscia ha morsicato il.... Acqua in bocca: qui si sdrucciola.

***

Eccovi i particolari del grave fatto avvenuto su quel del Capo di Sopra.

Informati i RR. Carabinieri che i contrabbandieri s'aggiravano nei pressi di *Pattada*, guidati dal loro brigadiere cercarono operarne l'arresto. Dispostisi in catena non tardarono a farne l'incontro; ma, per le sinuosità del terreno non tutti, i cinque o sei giunsero in tempo. Scorti dai banditi frodatori questi impugnarono le armi e con una prima scarica resero cadavere il Carabiniere Mignatti che gli inseguiva. Il bravo brigadiere fece fuoco; ma non colpì alcuno.

Intanto a passo di corsa giungeva, attraversando loro la via, il carab. Secci al quale toccò la sorte del povero Mignatti.

Qui le ipotesi sono due. Vuolsi da alcuni che la fucilata toccata ad una donna fosse casuale; ritiensi da altri che l'indirizzo era giusto, e la palla la quale colpiva la Demarcas le fosse inviata perchè dagli assassini sospettata spia. La morte non fu istantanea. Lo scellerato avvenimento ha commosso la popolazione; ma il bandolo della matassa è giudicato introvabile per chi conosce l'astio del Capo di Sopra pei carabinieri.

Intanto ecco tre vittime, le quali aumentano la lunga lista degli assassini. E dire che il prete domina colà!!

***

Una dolorosa sciagura funestava una povera famiglia. Mentre un muratore stava lavorando nella fabbrica del Nuovo Mercato, cadde da sei metri di altezza, e rimase cadavere avendo battuto il capo su masse di granito, che stanno colà pel compimento dell'opera.

Povera vittima del lavoro... Miseri superstiti cui col marito ed il padre manca il pane!

Vorrei finire, ma con una sì brutta notizia no. Vi dirò allora come stamane una forte libecciata abbia a noi portata la desiderata pioggia, dalla quale per miracolo furono salvi i nostri bravi futuri marinai, reduci, colla fanfara in testa, dal tiro al bersaglio.

Salute buona — casi da dar sospetti nessuno, e si potrebbe dire: salute ottima senza quel benedetto vaiuolo.

***

A proposito del qual vaiuolo un medico invitato a pranzo arriva trafelato un'ora dopo l'ora stabilita.

— Non ne posso più! — dice asciugandosi il sudore — ho percorso tre quarti della città; se dura in questo modo i miei ammalati mi uccideranno.

— Sarà una giusta applicazione — dice un maligno — della pena del taglione.

L'ESPOSIZIONE ITALIANA
AL CAIRO

(Continuazione e fine).

Non trattandosi solamente dell'utile commerciale degli industriali, ma ben anco dell'interesse della Nazione intera in faccia a un paese straniero, credo che chi per primo dovrebbe venire in appoggio morale e materiale sarebbe il nostro Governo. Effettivamente da relazioni ufficiose, non ufficiali però, mi si fa credere che questo appoggio non mancherà e non dubito che col numero già raggiunto di adesioni, con quelle che sarò per raccogliere, coll'incoraggiamento della stampa e coll'approvazione che confido avere da questa spettabile Camera di Commercio, la grandiosa idea potrà realizzarsi.

E anche S. M., sempre pronta a favorire il nostro progresso commerciale, non mancherà certamente di concorrere in qualche modo alla buona riuscita dell'impresa.

Le Camere di Commercio di tutta Italia giova sperare vorranno contribuire, a seconda delle loro forze, al nobile intento, studiando nello stesso tempo di far propaganda presso gli industriali e produttori della rispettiva Provincia onde spingerli ed ottenere da loro non solo l'Esposizione dei loro articoli, ma anche una sottoscrizione che unita a quanto si raccoglierà in Egitto, ci darà potenza per affrontare le spese occorrenti.

I corpi morali, gli Istituti di Credito, le Compagnie d'assicurazione, gli esportatori trovando nell'Esposizione, oltre al progresso del Paese, una nuova fonte di guadagni, non mancherebbero di portar anche da parte loro un discreto aiuto.

Le Società di Navigazione e Ferrovie troverebbero il loro massimo utile a spingere l'impresa e concorrervi non solo con fondi, ma pur anche con sensibili riduzioni di prezzo sui trasporti dei viaggiatori e delle merci ed a questo riguardo io tengo sicuri affidamenti.

Le Società d'Esplorazione farebbero tutto quanto sta in loro per veder coronata l'opera di successo. Con essa raggiungerebbero lo scopo principale che si propongono nel loro programma di dar cioè il maggior sviluppo possibile al nostro Commercio all'Estero.

La Colonia italiana che già vediamo con quale interesse accoglie il progetto, s'accingerebbe con entusiasmo, con ogni mezzo morale e materiale, quando ne vedesse la possibile effettuazione. I nostri connazionali stabiliti al Cairo vedrebbero aumentati i loro rapporti di commercio ed in allora capitalisti ed industriali si metterebbero doppiamente all'opera e pel trionfo della bandiera italiana e pel loro interesse particolare.

Gli Egiziani stessi, pur lasciando da un lato il trionfo o meno del Commercio italiano pel quale essi possono avere un interesse relativo, pur tuttavia non potrebbero mancare di portare largamente il loro contributo, perchè in confronto ne avrebbero lavoro, movimento, circolazione di denaro per mesi e mesi ed infine non sarebbero al certo malcontenti di trovare una fonte nuova di guadagno.

E, per quanto l'interessamento per una Esposizione al Cairo non possa paragonarsi all'entusiasmo destato per una Esposizione a Milano, pure giova sperare che l'idea nuova di una prima Esposizione al Cairo spingerà quegli stessi privati, quella stessa onorevole Società Industriale Italiana, e patrizii e banchieri e quanti altri commercianti a non rifiutare di sottoscrivere sia a *fondo perduto* come a *fondo redimibile.*

E il Governo Egiziano potrebbe forse negare un largo sussidio a noi, che portiamo tanto vantaggio, tanto incremento al commercio ed al risorgimento del suo paese?

Non occorre infine che accenni alle tasse d'ammissione, ai biglietti d'entrata, ai profitti dei locali, alle lotterie alle feste ecc. Oggi sarebbe tempo perduto il voler calcolare le spese, tanto più che in quest'affare la spesa maggiore è sempre quella dell'edificio e nel nostro caso invece non sarebbe difficile il poter ottenere per sede della Mostra un palazzo dal Kedive, il quale potrà essere largo anche del suo personale appoggio all'Esposizione.

È naturale poi che quando siasi ottenuto un sufficiente affidamento, che il progetto possa tradursi in atto, si debba invocare il patrocinio Augusto del nostro Sovrano, la cui importanza riesce a tutti, senz'altro, manifesta.

È naturale ancora che debbansi mettere in pratica tutti quei metodi che fino ad ora furono applicati, con tanto e felice risultato, nelle passate Esposizioni nelle quali, può dirsi senza peccare di modestia, che l'Italia è riuscita splendidamente e prima fra tutte le Nazioni che presentarono i loro prodotti.

Fra questi metodi è evidente che basta accennare alle facilitazioni di viaggio per terra e per mare che dovranno domandarsi alle Società Ferroviarie e di Navigazione e che esse non saranno lontane dall'accordare; facilitazioni le quali faranno scomparire il pensiero della distanza che ci divide da quei paesi oltremare e sproneranno anche i più timidi ed i più renitenti ad accorrere numerosi a visitare quelle lontane regioni, nuove ai più e ricche di tante bellezze naturali ed artistiche.

Conviene inoltre far cenno alla utilità di richiedere agli uffici doganali le opportune e provvide franchigie per gli espositori e di lasciare, anzichè a noi, agli indigeni ed ai connazionali colà stabiliti di organizzare le feste di inaugurazione, di ricevimento e quelle altre solite a farsi nel corso della Mostra, le quali feste oltre che ad apportare sentiti vantaggi per gli introiti giornalieri, frutterebbero un largo beneficio agli indigeni stessi.

Sarà poi da tenersi in massimo conto la *réclame*, oggi divenuta una vera necessità in tutto quanto si attiene al commercio ed all'industria e perchè essa riesca più proficua dovrà usarsene con tutti i mezzi oggi soliti in questi casi e specialmente pubblicandosi avvisi in tutte le lingue e in tutti i paesi e colla più pratica e possibile diffusione.

In quanto alla stagione in cui tenere la mostra, nessuno potrà negare essere più d'ogni altra adatta quella che corre tra il novembre e l'aprile come quella che offrirà occasione ai visitatori di assistere anche alla celebrazione delle feste arabe e così gli accorenti fuggirebbero il freddo dei nostri paesi per cercare i tepori, per gustare le varie bellezze di quel cielo incantato.

Anche un'Esposizione artistica, che si potrebbe facilmente aggiungere a quella industriale, aumenterebbe le attrattive per gli accorenti e offrirebbe ai nostri artisti un più largo orizzonte di studio e di profitto, non senza notare ancora come riuscirebbe di grande curiosità ed interesse una Mostra dei prodotti essenzialmente arabi.

A mio parere, e per l'esperienza procuratami nel viaggio in Egitto, la località più opportuna sarebbe la città di Cairo. Questa innanzi è la capitale egizia, è la sede del Governo e di tutte le amministrazioni. Conta quasi mezzo milione di abitanti, è ricca di giardini, di moschee, di palazzi ed altri edifici

della massima importanza ed adatti al caso nostro.

Vero è che Alessandria è città più commerciale, benchè specialmente dedita ai traffici della Banca e del Cotone. È porto di mare, ma tutti sanno come il clima sia tutt'altro che propizio per le acque stagnanti che la circondano.

Cairo invece attirerebbe maggior concorso di gente, oltrechè per le sue condizioni più salubri, per i monumenti storici che vi si trovano e perchè trattandosi di città eminentemente araba, si possono studiare ed ammirare meglio i costumi di questa parte dell'Oriente.

Tuttavia il mio non è che un apprezzamento, alle autorità ed ai pratici il decidere in argomento.

Io ho esposto alla buona le mie idee, non è uno speciale interesse che mi guida, anzi è ben lontana da me l'idea di una speculazione personale; sono certo però che il progetto, di cui non mi dissimulo le diverse dificoltà, una volta potesse realizzarsi col concorso di tutti, sarebbe di non poca utilità per gli industriali italiani e per il paese in genere il cui avvenire mi sta a cuore sopra ogni altra cosa.

Volere è potere; mettiamoci adunque tutti concordi e volenterosi all'opera e la vittoria sarà nostra.

Da parte mia, ove fosse aperta in qualunque modo e sotto qualunque forma una sottoscrizione al patriottico scopo di che trattasi, fin d'ora mi riterrò onorato di apporre la mia firma per lire *tremila*.

Milano, 10 settembre 1886.

F. Zambeltti.

Coda alla truffa del mezzo milione

Scrivono da Messina che a quel Tribunale Correzionale ebbe luogo la prima causa del famoso processo contro la pseudo marchesa Beret Guerrieri-Gonzaga.

Fu un pugilato di logica e di dottrina fra i due avvocati civili Gatti Cucinotta e Peroni Paladini.

Ambedue cercarono di contestare il mutuo contratto dalla signora marchesa col signor Vigo.

Bisognava vedere come in quanto il reverendo Pappardo Parco avesse avuto ingerenza in quel mutuo e sino a che punto arrivasse la sua responsabilità.

Il Perroni Paladini sostenne la innocenza del reverendo; sentiremo come andrà a finire.

Si dice intanto che sia già ad Augusta il vero primo marito della signora — un agricoltore della Basilicata; se ciò è vero siamo splendidamente in tema di bigamia e questo processo di truffa — destinato a divenir celebre — avrà l'*onore* di esser dibattuto alla Corte d'Assise di Messina.

Le Società operaie in Italia.

I dati raccolti dal comm. Bodio stabiliscono che vi sono in Italia 5169 Società operaie di mutuo soccorso, con 806,500 soci.

Il maggior numero, 798 sodalizi e 151,585 soci, si hanno in Lombardia.

In Piemonte vi sono 233 Società e 128,669 soci.

In tutte le altre regioni d'Italia i soci sono meno di 100 mila.

La Sicilia ha 470 Società e 49,207 soci.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 15 settembre. Tranne le notizie della *Stefani*, non se ne hanno altre sullo scontro avvenuto nei dintorni di Massaua fra i bascibuzuck ed i predoni abissinesi. La *Cariddi*, che approderà alla fine di settembre a Napoli, porterà il rapporto particolareggiato di questo fatto.

— Il Ministero dell'Istruzione pubblica avrebbe invitati alcuni troppo vecchi professori di Università a chiedere il riposo.

— Nel prossimo movimento semestrale verranno promossi tutti i 300 sottotenenti che compirono gli ultimi due anni della Scuola di Parma.

— Per commemorare il popolano Lucatelli fatto giustiziare dal Governo pontificio le Associazione si aduneranno in piazza Cerchi, dove avvenne l'esecuzione, da dove si recheranno a Campo Varano, per deporre delle corone sulla tomba.

— Annunciasi che il tenente di cavalleria Benzoni, notissimo *sportsman*, assieme all'ing. Salmiteri di Modena, il maggior Piano, e il tenente Savicoux, partirà alla fine del mese per l'Harrar, la regione africana che costò la vita alla spedizione guidata dal conte Porro.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Innsbruck, 15. In questi giorni, provenienti dall'Ungheria e diretti per la Francia, prendendo la ferrovia dell'Arlberg, passano continui treni di granaglie, d'animali, e d'altri oggetti di prima necessità.

GERMANIA. La Germania suda sangue a tener la bilancia in equilibrio tra due alleati, che sono molto di mal'animo l'un verso l'altro. L'Austria esige che la Germania non consenta alla Russia ulteriori concessioni in Bulgaria.

La Russia vuole che la Germania le lasci la mano libera, se non desidera veder minacciata l'unità germanica

FRANCIA. Parigi 15. La *Republicque Française* annunzia che l'Inghilterra è decisa d'incorporarsi semplicemente l'Egitto in primavera.

La questione dell'Egitto sembra che realmente torni a galla. La Russia e la Germania lusingano la Francia di riconquistarvi l'influenza perduta, ciascuna a prezzo della sua alleanza.

Si annunzia che il Papa aggiornò definitivamente l'invio di monsignor Agliardi a Pekino.

RUSSIA e BULGARIA. Vienna, 15. Notizie ufficiali, constatate anche dalla *Politische Correspondenz*, assicurano che il concentramento delle truppe russe nella Bessarabia e nella Crimea continua attivamente. Anche in Rumenia si riempiono di granaglie i magazzini.

Da Pietroburgo partiranno in questi giorni 20 ufficiali superiori alla volta di Sofia, per porsi alla testa di quell'esercito.

Si assicura inoltre che tutti i gradi nell'esercito bulgaro, dal maggiore in su, verranno assunti da ufficiali russi.

CRONACA
Urbana e Provinciale

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno del 15 a quello del 16:

In città nessun caso.

In provincia:

	casi	morti
Cimolai	1	1
Castions	1	—

Circolo operaio udinese. I signori Soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che sarà tenuta domenica 19 corr. alle ore 2 1\|2 nei locali della sede presso il Teatro Minerva II piano, per trattare su varii interessi del Circolo.

La Presidenza

Il mercato di ieri. Circa 2000 capi di animali bovini in sorte fornivano ieri il nostro Giardino. Di questi ne furono venduti circa 270, la maggior parte vacche da latte.

I prezzi in generale furono ancora più bassi dello scorso mercato di San Lorenzo, ma con tutto ciò non si vedevano negozianti di altre provincie tranne che da Venezia e Padova, venuti per acquistare buoi da grassa, che a dire il vero sono ad un prezzo talmente basso, da far meravigliare pensando come i nostri macellai abbiano il coraggio di farci pagare la carne a lire 1.60 al kilo!

In cavalli circa 200, di poco conto, si fecero da 40 a 50 affari.

Il mercato d'oggi si presenta fiacco.

Regia Scuola mineraria di Agordo. Si rende noto che nel p. v. mese di ottobre avrà luogo presso questa Scuola l'apertura di un nuovo corso triennale.

Si prevengono gli aspiranti che le domande d'inscrizione per l'ammissione al Corso, scritte su carta bollata da centesimi 60, dovranno indirizzarsi alla Direzione della Scuola prima del 12 ottobre stesso, munite di fede di battesimo e dei attestati degli studii percorsi.

Per essere ammesso alla scuola bisogna avere l'età di 16 anni compiuti o compibili entro l'anno sola 1886.

Gli aspiranti dovranno inoltre sostenere un esame per comprovare che sanno leggere, scrivere e far conti correntemente.

L'esame di aritmetica consisterà nella perfetta conoscenza delle 4 operazioni fondamentali tanto con numeri interi che con frazioni ordinarie e decimali. — Calcolo coi numeri complessi. — Rapporti e proporzioni. — Potenze. — Estrazione delle radici quadrata e cubica.

Questo esame si darà nei giorni 14, 15 e 16 ottobre alle ore 8 antim. nel locale della Scuola.

La scuola avrà principio il giorno 15 del successivo mese di novembre giusta l'orario che verrà esposto all'albo della Scuola.

Corrispondenza dal di là dal clap di uno che sta *di qua dal clap*. — Avevo da andare a Gorizia, dove c'è perfino una piazza che prendeva nome dai *gesuiti* e mi presi alla Stazione per compagno di viaggio l'*Adriatico*, nel quale trovai una corrispondenza da Udine, in cui era accennato, che stante la male riuscita speculazione dell'*omo* di Santo Spirito, verrebbero a sostituirsi ad esso i molto più bravi speculatori che sono i *gesuiti*.

La cosa è probabile, giacchè essi cercano di stabilirsi da per tutto, facendosi poi rappresentare da un privato loro amico colle solite cautele.

Sarebbe male, che ad Udine, la quale non ebbe mai tra le sue mura i gesuiti, e non volle averli anche perchè i barnabiti si consideravano come bravi educatori, cadesse adosso la famosa Società di speculazioni generali.

Dico questo, perchè anche nel Friuli orientale, massime verso Aquileja, Barbana e Grado da qualche anno i gesuiti lavorano molto a riguadagnare il terreno perduto con Giuseppe II.

Mi sono perciò permesso di invitare anche voi a rendere nota al pubblico udinese la cosa, affinchè non dorma e non si lasci piombare adosso un maggiore malanno.

Un vigile.

Scuola enologica di Conegliano. Noi, che siamo stati sempre favorevoli alle scuole agrarie anche specialiste, dove i possidenti possano apprendere tutto ciò che può giovare a promuovere la loro naturale industria, avevamo visto con dispiacere, che da ultimo si avesse parlato nei giornali in certe polemiche a sfavore di una tale istituzione.

Ci sembra però, che le parole di persona autorevole quale è il Caccianiga, stampate nella *Gazzetta di Treviso* sieno atte a dissipare quelle nubi, per cui ne stampiamo per i nostri lettori le conchiusioni.

« È certo che la partenza del direttore, il quale teneva in mano i molteplici fili di questa complicata istituzione, non fu esente da inconvenienti, e la scuola ebbe ad attraversare un pericolo scabroso; ma che ci siano *piaghe che logorano la esistenza dell'Istituto*, questo io sinceramente non credo...

« Non mi credo in obbligo di entrare in polemiche coi corrispondenti dei giornali, i quali sono liberi di interpretare il patriottismo alla loro maniera, anche amplificando i difetti inerenti alle umane istituzioni, tacendo quello che onora il paese, e perpetrando un lento lavoro di demolizione.

« Io spero che i difetti saranno tolti, ma credo che quello che gioverebbe maggiormente di far sapere al pubblico è questo: la città di Conegliano, con ingenti sacrifizii ha fondato un Istituto nazionale, che onora se stessa e l'Italia, ed occupa un posto eminente fra le scuole speciali del Regno.

« Questa R. Scuola, che andò sempre crescendo di importanza, è la matrice di tutte le altre Scuole Enologiche della penisola e delle isole nostre. I suoi allievi si sparsero, come gli apostoli, nelle varie regioni apportando la voce del progresso enologico, poi vennero collocati in varie città di Europa, ove aprono l'adito e si adoperano a dare un valido impulso a questa grande industria nazionale; e onorano la scuola e la patria.

« Alcuni professori della R. Scuola Enologica sono fra i più distinti del Regno; gli studi sperimentali non ebbero eguale sviluppo in nessun altra Scuola d'Italia.

« È certo che per conservare ed accrescere l'alta e meritata rinomanza di questo Istituto, gioverebbe anche il favore della stampa, assai più che il portare in piazza i tubi rotti dell'osservatorio meteorologico, ai quali pensa il Comitato amministrativo, o col propalare alcune mancanze di disciplina di un centinaio di giovani, che ci vengano da ogni paese, nell'età più bollente, da taluno dei quali non è sempre possibile di salvare tutte le frutta e tutti i grappoli di uva delle varie colture.

« Se si volesse andar a fondo di certe corrispondenze, sarebbe troppo facile trovarne il movente, poco patriottico, ma è meglio tacere e assicurare i propri concittadini che la R. Scuola Enologica di Conegliano onora il paese ed apparecchia alla industria del vino uno splendido avvenire.

« A. Caccianiga. »

Trasporto dell'uva. Per favorire il trasporto delle uve fresche, nell'imminente periodo di raccolto, le Società per le reti Mediterranea e Adriatica hanno chiesto e ottenuto dai ministeri dei lavori publici e del tesoro la facoltà di trasportarle a tariffa ridotta senza distinzione di provenienza e alla sola condizione di un percorso di 500 chilometri.

Concorso per un motore elettrico. A Manchester è stato aperto dal giornale *Industries* un concorso internazionale per un motore elettrico.

Il premio di 100 ghinee (2624 fr.) verrà dato a chi avrà mandato il miglior progetto di motore elettrico, di dieci cavalli, corrispondente alle condizioni del programma, e di cui egli stesso sia l'inventore.

I concorrenti dovranno, prima del 31 dicembre 1886, mandare agli editori del giornale *Industries*, 70, Market Street, Manchester, i disegni completi del loro motore, accompagnato da una memoria esponente il principio ed i particolari della costruzione, ecc. ecc.

Le ferrovie e gli impiegati. Ieri sono entrati in vigore i libretti ferroviari per gli impiegati dello Stato.

Questi biglietti non sono valevoli che per uso privato.

Gli impiegati in missione devono pagare l'intiero biglietto.

Imposta caduta. Iersera mentre suonava il concerto municipale sotto la Loggia, in Mercatovecchio da una finestra del primo piano della Casa Dorta, proprio sopra la offelleria omonima, cadde un'imposta sulla pubblica via. Sebbene a quell'ora ci fosse molta gente in quella posizione di Mercatovecchio, per fortuna nessuno venne colpito dall'imposta cadente e tutto finì con un po' di confusione fra i presenti al fatto e i relativi commenti. Ci si dice che la caduta dell'imposta venne causata dalla sbadataggine di una serva.

La torba è un disinfettante, secondo quanto scrive il *Corriere della Sera*. Almeno essa vi libera da tutti i cattivi odori. È adunque da raccomandare l'uso della torba, che in Friuli non manca, anche a quelli che devono liberarci da certi fetori, come quello che emana dai bigatti che profumano chi sta sull'incrocio delle due vie Savorgnana e dei Teatri, compreso anche l'ufficio del *Giornale di Udine*. Raccomandiamo dunque l'uso della *torba* a quei signori, che così malamente ci profumano.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 6 settembre 1886.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Pasiano di Prato di lire 536.27 in rifusione delle spese incontrate per la manutenzione da 1876 a tutto 1885 del tronco della strada provinciale Udine-S. Daniele percorrente il proprio territorio.

— Allo stesso di lire 147.86 per rimborso spese come sopra riferibili all'anno 1886.

— Al sig. Zoratti ing. Lodovico di lire 500, quale terzo acconto per le sue prestazioni di Direttore ai lavori di ricostruzione del ponte sul Cellina al Giulio.

— Ai sigg. Ziliotto dott. Pietro e Chiap cav. dott. Giuseppe di lire 200 per indennità di visite sanitarie fatte in diversi Comuni.

— Al sig. Grassi Sante di lire 82.05 per lavori di tappezziere eseguiti nella casa di abitazione del r. Prefetto.

— Al sig. Nardini Lucio rapp. Nardini Antonio di lire 800 quale acconto del compenso dovutogli per fornitura effetti di casermaggio ai rr. Carabinieri durante il mese di luglio a. c.

— A diversi Comuni di lire 322.70 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri nell'anno in corso.

— Dispose per la riscossione dalla r. Tesoreria di Udine di lire 32637 quale primo quoto di contributo governativo nelle spese dalla Provincia sostenute per la ricostruzione del ponte sul Cellina al Giulio.

— Constatato che per 24 mentecatti accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità; dell'appartenenza di domicilio alla Provincia, e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico della Provinciale amministrazione le spese pel loro ricovero, cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 44 affari, dei quali 20 di ordinaria amministrazione della Provincia, 17 di tutela dei Comuni, 5 d'interesse delle opere pie, e 2 riguardante operazioni elettorali, in complesso affari 54.

Il Deputato prov. Mangilli.

Il Segretario, *Sebenico*.

Ringraziamento. I parenti del compianto co. cav. De Domini ringraziano l'on. Sindaco co. cav. De Puppi, la Società dei reduci, e tutti coloro che coll'affettuoso intervento composero i degni funebri al loro amato.

Chiedono venia poi, se mai avessero incorso in ommissioni d'avviso.

Teatro Minerva. Nella vasta platea, sul palco scenico e nella sala superiore, domenica 19 settembre 1886 e giorni seguenti rimane aperta per la prima volta in questa illustre Città la grandiosa esposizione del completo Museo anatomico ed etnologico contenente più di 1500 figure in cera di Enrico Dessort.

Questa collezione che venne esposta nelle primarie Città d'Europa e per 10 anni consecutivi a Vienna, per 6 mesi in Madrid, 6 mesi consecutivi in Barcellona, ed ultimamente per 14 mesi a Torino, riportando il suffragio degli scienziati al pari di quello degli artisti, è la più numerosa e la più interessante di quante vennero finora pórtate alla vista del pubblico.

A mezzo di figure preparate in cera con arte finissima, rappresenta lo sviluppo della vita fisica dell'uomo dal tempo della fecondazione sino alla nascita, e passando dalle raffigurazioni anatomiche alle etnologiche, presenta i primari tipi delle diverse stirpi delle razze umane sotto le più squisite forme dell'arte.

Fra i capi lavori di grande merito artistico, sono degni d'ammirazione i seguenti: Venere e Cupido — Una bellezza ideale — Zuleika, giovane fanciulla della Nubia — Afandi — Una Venere ottentotta — Il Gorilla maschio e femmina — Una signora che si strinse troppo col busto — La medesima per vederne le conseguenze perniciose — Un uomo affetto da trichinosi.

Il prezzo d'ingresso è di **cent. 50** — I militari di bassa forza pagheranno la metà.

Nel suddetto prezzo è compreso anche il Gabinetto riservato posto nella sala superiore.

L'Esposizione è aperta giornalmente dalle ore 8 ant. all'imbrunire per gli adulti d'ambo i sessi.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani recita.

Arresto per sospetto. Ieri sera veniva arrestato certo Barbieri Angelo da S. Polo di Piave perchè trovato a girovagare in atteggiamento sospetto.

Co. DE DOMINI cav. GIAMPIETRO

Fu un doloroso annunzio quello che dovemmo partecipare ieri ai nostri lettori della morte di **Giampietro De Domini**. E dire, che appena due giorni fa avevamo veduto quel sorriso del suo volto, che accusava la bontà dell'animo suo e stretto la mano al veterano, la di cui conoscenza personale rimonta per noi a quando egli era cappellano della Legione del Sile alla difesa di Venezia, dove avevamo parenti ed amici parecchi!

Rammentiamo ancora la prima volta che lo abbiamo veduto, lui arciprete della Motta di Livenza tramutato in cappellano militare per il suo patriottismo; e, meno il peso dell'età bene però portato, lo trovammo sempre lo stesso, sempre caro alle persone che lo avevano conosciuto e trattato.

Ci siamo trovati con lui alla commemorazione della sortita di Mestre, che valeva quanto una bella e commovente pagina di storia per quelli tutti che avevano partecipato o veduto dappresso quei fatti memorabili della difesa di Venezia, e speravamo di salutare assieme in una prossima gita anche quelli che alla difesa di Venezia erano venuti da Roma e da Napoli.

Altri due cappellani di quelle legioni ci ricorda il De Domini, un costante amico fino dalla gioventù, l'ab. Girolamo Volpe, ed un fratello Giuseppe Valussi.

Ricordando questi ed altri preti patriottici di allora ci raffermiamo nel pensiero, che amando la Patria e mostrandolo coi fatti, si esercita anche un vero atto religioso, appunto perchè si obbedisce al precetto di amare il *prossimo* come sè stessi, ciocchè vuol dire anche amar Dio con tutte le facoltà dell'anima.

Sono molti quelli che anche oggidì potrebbero prendere esempio dall'egregio uomo, che appena la vide inalzata si mise sotto la bandiera dell'Italia, e le fu fedele seguace fino alla fine.

P. V.

CONTRO LA PERONOSPORA

Quel bravo prete ch'è l'ab. Candeo manda all'*Euganeo* il seguente articolo che crediamo utile ristamparlo.

«La confusione d'idee sorta sugli effetti del latte di calce, confusione nata, da fatti e relazioni contradditorie, da varie più o meno scientifiche opinioni, va finalmente cessando. I fatti e le prove omai si toccano dovunque con mano; gli avversari della calce ammutiscono, seppure alla vista della strage menatà dalla peronospora non arrossiscono di aver troppo osteggiato l'utile scoperta compromettendo il proprio e l'altrui prodotto. Siccome però sarebbe utile che in quest'anno tutti ne rimanessero persuasi, per trovarsi pronti e ben decisi l'anno venturo, così io interesso i grandi proprietari della città a non lasciar correre la presente stagione senza mandare i loro dipendenti, ancora incerti od estinati, a vedere i successi qua e là ottenuti dal latte di calce *bene applicato*.

Dal canto mio mi offro di mostrare i miei quattro vigneti salvi colle lor foglie ed uva — due dei quali senza zolfo — a sola calce.

«A Mestrino ve ne sono diversi altri che hanno assicurato il raccolto con soli 4 bagni di latte di calce — anche con 3; — e sufficientemente con 2 sole volte. Questo fatto farà svanire in molti lo spauracchio insorto della troppa spesa, e potremo così solamente rivedere l'agro padovano risorto col suo miglior prodotto, mentre oggi, per dirla col Rossetti, presenta quasi dovunque un aspetto veramente melanconico e misero. I grappoli, denudati dalla peronospora, stanno lì scoperti, stazionari, pallidi, agonizzanti, senza più nutrimento, e l'agricoltore li guarda attonito, sfiduciato del presente e tremante per l'avvenire. Chi dorme ancora e lascia dormire su tal malanno non ha cuore ed è senza pietà.

d. A. CANDEO.

Il bestiame ed il caseificio sulle alpi

Concorsi a Premi

Con Decreto Reale del 15 luglio p. p. furono, in seguito all'avviso del Consiglio di Agricoltura, aperti speciali concorsi a premi per favorire e migliorare l'allevamento del bestiame da latte e dare razionale impulso all'industria del caseificio sulle Alpi, e di promuovere il miglioramento dei pascoli montani e dei ricoveri per i mandriani e per gli animali. Ora il ministro Grimaldi con altro decreto del 9 corr. ha stabilito le norme, che devono disciplinare i suddetti concorsi ed il conferimento dei premi.

È fissata la somma di lire 22,200 da distribuirsi in premi per otto gruppi di concorsi, che sono:

1° Gruppo — Per la costruzione di ricoveri pel bestiame, un premio di lire 700; per la costruzione di ricoveri pei mandriani, un premio di lire 500; la costruzione di camere di conservazione dei latticini, un premio di lire 300.

2° Gruppo — Pel miglioramento dei pascoli, cioè ripulitura dei pascoli alpini, costruendo delle serratine per rispettare l'erba; per la costruzione dei muri a secco a difesa dei boschi circostanti, spargimento dei concimi sopra una determinata superficie, un premio di lire 500; pei piantamenti superiori a fine di evitare le frane ed aumentare le acque, un premio di lire 1000.

3° Gruppo — Pei ricoveri destinati alla conservazione del fieno, un premio di lire 250; per le fosse destinate alla conservazione dello stallatico, un premio di lire 150; pei serbatoi d'acqua per abbeverare gli animali, un premio di lire 100; pel miglior governo delle acque per l'irrigazione, un premio di lire 1000.

4° Gruppo — Per la migliore utilizzazione del latte, fabbricando burro e formaggio, un premio di lire 1000; per la fabbricazione dei latticini aventi i migliori requisiti commerciali, un premio di lire 500.

5° Gruppo — Per l'uso dei migliori strumenti ed attrezzi pel caseificio, un premio di lira 300; per la maggiore pulitezza d'ogni parte della latteria, un premio di lire 200.

6° Gruppo — Al comune che nei 5 anni precedenti a questi concorsi abbia diminuito il numero delle capre, e sostituito buon bestiame da latte, un premio di lire 500.

7° Gruppo — Al mandriano che meglio abbia governato il bestiame altrui, specialmente se di lontana provenienza, un premio di lire 150; al mandriano che abbia sgombrato il pascolo dalle pietre, id. id. di lire 50.

8° Gruppo — A chi abbia immaginato il miglior patto sociale, o modo di affittare il bestiame ai mandriani, un premio di lire 200.

Per ciascun gruppo di concorsi vi saranno tre eguali premiazioni.

Le dimande di ammissione devono essere mandate per mezzo delle Prefetture, dei Comizi agrari o di altre Associazioni agrarie o zootecniche al Ministero di agricoltura non più tardi del 30 aprile 1888.

I premi dei gruppi 1°, 2° e 3° saranno conferiti nel 1890 e quelli dei gruppi successivi nel 1889.

All'uopo saranno istituite dal Ministero una o più commissioni, composte di almeno tre membri, ed in cui sia un ispettore forestale.

Le Commissioni giudicatrici, sia direttamente, sia a mezzo dei loro rappresentanti, visiteranno le diverse località per la verifica delle opere per le quali si prende parte ai concorsi.

Le relazioni di esse saranno poscia presentate al Consiglio di agricoltura, sulle proposte del quale il Ministero procederà al conferimento dei premi stabiliti per i divesi gruppi di concorsi o per una parte soltanto, nel caso in cui i concorrenti non abbiano pienamente corrisposto agli scopi dei concorsi stessi.

LE SPEDIZIONI DEL POLO NORD

Si annunciano tre nuove spedizioni alle regioni artiche.

Una sotto il patronato del signor Bennett, il noto proprietario del *New-York Herald* e mecenate delle prime spedizioni dello Stanley, sarà condotta dal signor W. N. Gilder, che ha già preso parte ad altre esplorazioni di questo genere.

Un solo bianco lo accompagnerà, il signor Griffith.

Nello stretto di Cumberland o nella baia d'Hudson verrà formata una carovana, con un sufficiente numero di indigeni e con un equipaggio di cane.

Tutta la spedizione dovrà quindi prendere imbarco su una baleniera scozzese, per avanzarsi il più possibile verso il nord, probabilmente tra il Capo Isabella ed il Capo Sabine.

In quei paraggi il Gilder conta attendere la primavera per dirigersi al Forte Conger, ove spera di trovare parte delle provvigioni sepolte dal luogotenente Greely, oltre ad una grande quantità di cacciagione.

Se gli sarà possibile di avanzare direttamente verso il nord, si propone di attraversare la Terra di Schley ed esplorare la regione circostante che è ancora sconosciuta.

Se poi gli riesce di raggiungere il Forte Conger, la spedizione seguirà l'itinerario che era stato indicato dal luogotenente Lockwood e tenterà di raggiungere la punta più settentrionale della Groenlandia, e, se è possibile, di arrivare fino al polo.

Un'altra spedizione polare è già in viaggio, ed è quella dell'ingegnere Perry della marina degli Stati Uniti, che è partito per la baia di Disco.

Dopo avere arruolati in quei paraggi uno o due meticci ed un piccolo numero di indigeni egli tenterà di attraversare la Groenlandia in direzione del Fiordo di Francesco Giuseppe.

Se gli indigeni rifiuteranno di recarsi più avanti, egli continuerà il suo viaggio coi meticci.

Una terza spedizione sta preparandosi, a quanto si dice, dall'*Yacut Club* di New York.

Ne sono promotori il capitano Giuseppe S. Powel, della marina degli Stati Uniti, e l'ing. Melville.

Tutte e tre queste imprese hanno un carattere comune, cioè la cura di evitare le grandi spese ed i rischi per cui divennero tristamente celebri tante altre spedizioni polari.

FATTI VARII

Nuova moda americana. Il *New York World* riferisce che attualmente incomincia ad entrare in voga negli Stati Uniti d'America una nuova moda.

Le signore americane, in luogo di condurre con loro al passeggio dei cagnolini, vi portano dei piccoli alligatori giovanissimi.

Questi alligatori si trovano nelle paludi del mezzogiorno, e costano a Nuova York da uno a due dollari ciascuno.

Recentemente una giovana signorina della buona società passeggiava nella Lexington Avenue conducendo legato ad una catenella di argento un di quei piccoli alligatori, lungo 14 pollici, il quale aveva un collare di argento con incisovi il nome della sua gentile padrona.

La puntura d'un calabrone. A Dahlonega, Georgia, la settimana scorsa, la signora May, moglie di Owen May, ricevette - così l'*Eco d'Italia* - all'estremità del naso la puntura di un calabrone. Il naso cominciò a gonfiarsi; succedettero intensi dolori di testa, ma si credeva che non vi fosse nulla di serio a temere, e non si usarano che gli ordinari lenitivi. L'ammalata andò sempre peggiorando, e l'enfiagione si estese alla testa ed al collo. Fu chiamato un medico, ma ogni sforzo per calmare l'enfiagione fu inutile. Questa andò lentamente propagandosi al resto del corpo finchè raggiunse il cuore, e la povera donna morì dopo una terribile agonia.

TELEGRAMMI

Roma 16. L'onor. Taiani emanò una Circolare contro le monacazioni abusive affermando il proposito di volerle abolite. Il ministro chiede informazioni del numero delle religiose che hanno diritto alla convivenza e del numero delle nuove suore ammesse abusivamente. Dichiara che in base a tali notizie eseguirà la legge.

Roma 16. Il Comitato di soccorso pei cholerosi ha finora raccolto l. 432,319,68 e distribuito lire 389,000. Restano disponibili lire 43,319.68.

Sofia 16. La Camera votò il seguente indirizzo allo czar:

«Maestà! I rappresentanti indirizzano a Dio ardenti preghiere per una vita lunga e vita felice e vi presentano felicitazioni sincere e sentimenti di devozione profonda. Son convinti che la tensione dei rapporti tra la Russia e la Bulgaria scomparirà e lo Czar prenderà come pel passato il popolo bulgaro e l'opera nazionale sotto la sua alta protezione, favorendo l'unione Bulgara con esistenza propria e indipendenza.»

L'indirizzo fu portato da una deputazione al Consolato Russo.

La Camera occupossi quindi dei progetti finanziarii. Discuterà domani la risposta della reggenza.

I reggimenti rumeliotti ritornano a Filippopoli eccetto uno che resta a Sofia.

Pietroburgo 16. Kaulbars è partito per Sofia in qualità di agente diplomatico.

Mosca 16. La *Moscowskaya Viedomosti* respinge l'insinuazione che la Russia progetti annettersi i paesi orientali che liberò, invece gli interessi della Russia esigono che nessuna ingerenza estera producesi in quelle regioni.

Se l'Inghilterra volesse realmente che i piccoli stati d'Oriente sieno indipendenti non avrebbe alcun motivo di entrare in conflitto con la Russia, ma l'Inghilterra vuole fare invece di quelle nazionalità una coalizione antirussa.

Berlino 16. Il consiglio federale ha accettato la proposta della Prussia per la proroga del piccolo stato d'assedio a Berlino e dintorni.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 16 settembre

R. I. 1 gennaio 98.08 — R. I. 1 luglio 100.45
Londra 3 mesi 25.16 — Francese a vista 100.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201.—	a 201.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 16 settembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.15 —	Banca T.	—.—
Francese	100.27 1/2	Credito it. Mob.	100.—
Az. M.	789.25	Rend. ital.	100.67 1/2
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 16 settembre

Mobiliare	460.50	Lombarde	177.50
Austriache	369.—	Italiane	100.50

Particolari.

VIENNA, 17 settembre

Rend. Aust. (carta) 85.85; id. Aust. (arg.) 86.60
Id. (oro) 121.25
Londra 126.65;

MILANO, 17 settembre

Rendita Italiana 99.87 serali 99.82

PARIGI, 17 settembre

Chiusa Rendita Italiana 99.55
Marchi 123, l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

POLVERE PER GUARIRE I VINI

alterati dall'odore di muffa, fusto o botte

Le alterazioni che pervengono facilmente ai vini sono l'odore di muffa, fusto o botte, e colla polvere preparata da uno dei primi Chimici Enologici d'Italia si toglie infallantemente tale malattia ed il vino *guarito* acquisterà molto più forza e robustezza.

La dose per 250 litri lire 3,50. 60

Deposito presso l'amministrazione del «Giornale di Udine».

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista **Chirurgo-Dentista**

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, ciespa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

3 *L'Agricoltore Veterinario*

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum praticissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4**.

Un libro indispensabilmente necessario per ogni persona d'affari è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in molte liti senza l'aiuto costoso dell'avvocato e del notaio. — ***Manuale teorico-pratico*** contenente i ***codici***, le leggi speciali e regolamenti spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. — ***Vade-Mecum*** completo per la propria difesa avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti, Arbitri; Consulti e norme legali per ***qualunque affare***, **Modulo e Formole** per estesa di contratti, testamenti, citazioni, istanze ricorsi, ecc. in qualsiasi caso. — Leggi, regolamento e formulario sul Notariato. — Questo ***moderno*** Manuale è un vero **avvocato consulente**, un Legale di sè stesso indispensabile ad ogni classe di persone; è di grande utilità agli Studenti in legge, giovani Avvocati, Notai, Procuratori, Amministratori e già si considera il Vade-Mecum più prezioso, perchè unico nel suo genere. — Un grosso volume stampato con caratteri nuovi di circa **900** pagine in-8. grande con ***incisioni***. — Si spedisce contro vaglia di L. 10 dall'amministratore di questo Giornale. 76

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** **Unico**

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5**. 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente, è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine*. 6

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei mesi di **Settembre** e **Ottobre** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

22 Settembre vap. **Adria**
1 Ottobre » **Perseo**
8 » » **Washington**
15 » » **Umberto I.**

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO (Brasile)

15 Sett. il vap. **Sirio** — 22 Sett. **Adria** — 8 Ottobre **Washington**

Ogni due mese a principiare dall'8 Ottobre col vap. Washington

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74. 33